

L'introduzione di un salario minimo legale in Italia

Stefano Sacchi

Presidente

Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche

**Audizione dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Senato della Repubblica, Commissione XI
(Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale)
13 marzo 2019**

Il salario minimo in Europa

- Esiste in tutti i paesi
- Compito di determinarlo demandato a:
 - Legge (salario minimo legale), 22 su 28
 - Contrattazione collettiva (It, At, Se, Dk, Fi, Cy)
- Contrattazione collettiva dove contrattazione centralizzata, multiemployer e alta copertura negoziale
- Germania caso interessante: da contrattazione collettiva a salario minimo legale nel 2015 (cause: indebolimento contrattazione multiemployer, opting-out, social dumping dopo Laval quartet ECJ con posted workers da EEC)

Modelli di fissazione SML

Processo non istituzionalizzato	Processo decisionale "istituzionalizzato"					Indicizzazione
	Commissione di esperti	Commissione esperti indicati delle parti sociali	Consultazione parti sociali	Consultazione parti sociali informale	Consultazione delle parti sociali eventuale	
BG CZ	EL (dal 2017) IE UK	DE	HU LT LV PT	ES HR RO	EE PL SK	BE FR LU MT NL SI

Fonte: Elaborazione su European Commission, 2016

Da discrezionalità completa decisore politico a *automatic government*

Francia: SMIC (Salaire minimum interprofessionnel de croissance): indicizzato per andamento inflazione e potere d'acquisto dal governo dopo consultazione di gruppo di esperti; se tasso inflazione > 2%, indicizzazione automatica + facoltà governo aumenti ulteriori

L'introduzione del SML in Germania

- 2015: 8,5 euro/ora
- 2019: 9,19 euro/ora
- Target: 48% salario mediano

- Nel 2014, 11,3% lavoratori (4 milioni) sotto 8,5 euro/ora; ad aprile 2015, scesi a 1,4 milioni
- Beneficiari: low skilled, donne, giovani, più anziani, part-time, PMI nei servizi
- Tra il 2014 e il 2015 primo decile salari +27%, secondo decile +14%
- Convergenza tra regioni Est-Ovest, senza minore occupazione (ma impatto ciclo)

L'introduzione del SML in Germania

- Quota di lavori poco retribuiti (< 60% mediana) rimasta invariata: 23% dell'occupazione
- Datori di lavoro hanno diradato nel tempo o interrotto progressione salariale di anzianità
- Riduzione del numero di ore lavorate dai lavoratori prima sotto soglia: -21%
- Traslazione costi: incremento sopra la media dei beni e servizi dei settori maggiormente interessati dalla misura
- Riduzione dei benefici non monetari per i lavoratori nel 6% dei casi

Tendenze in Italia

Stock

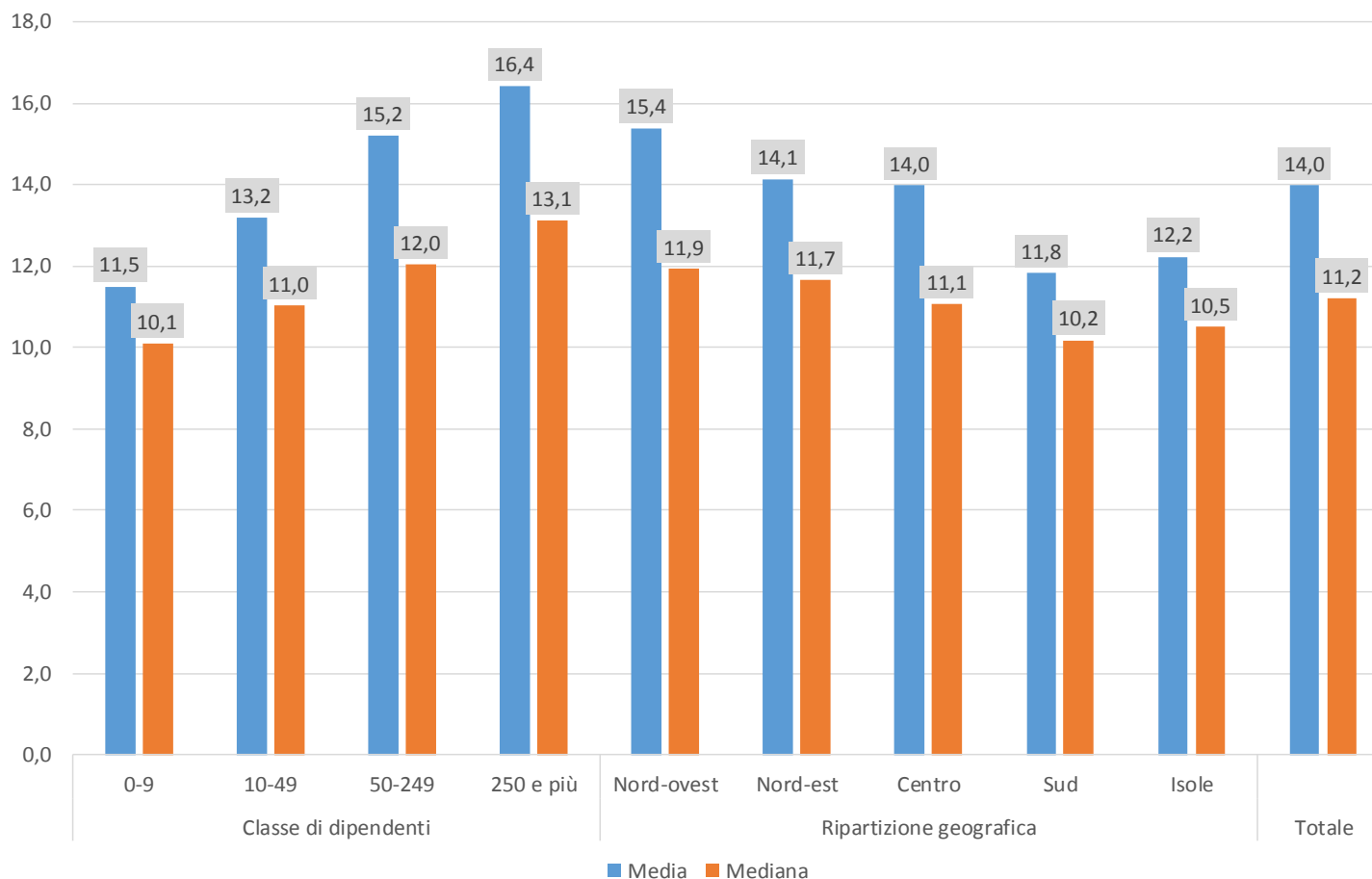
- Forte contrattazione collettiva multiemployer
- Dati RIL-INAPP 2015: 9,2 milioni addetti a cui si applica CCNL, 93% totale addetti in imprese con almeno un dipendente

Tendenze

- Proliferazione contratti collettivi, frammentazione rappresentanza sindacale e datoriale (Cnel)
- Incremento nel tempo (varie wave RIL) quota imprese che dichiarano di applicare spontaneamente un CCNL, senza aderire a un'associazione imprenditoriale

I salari in Italia

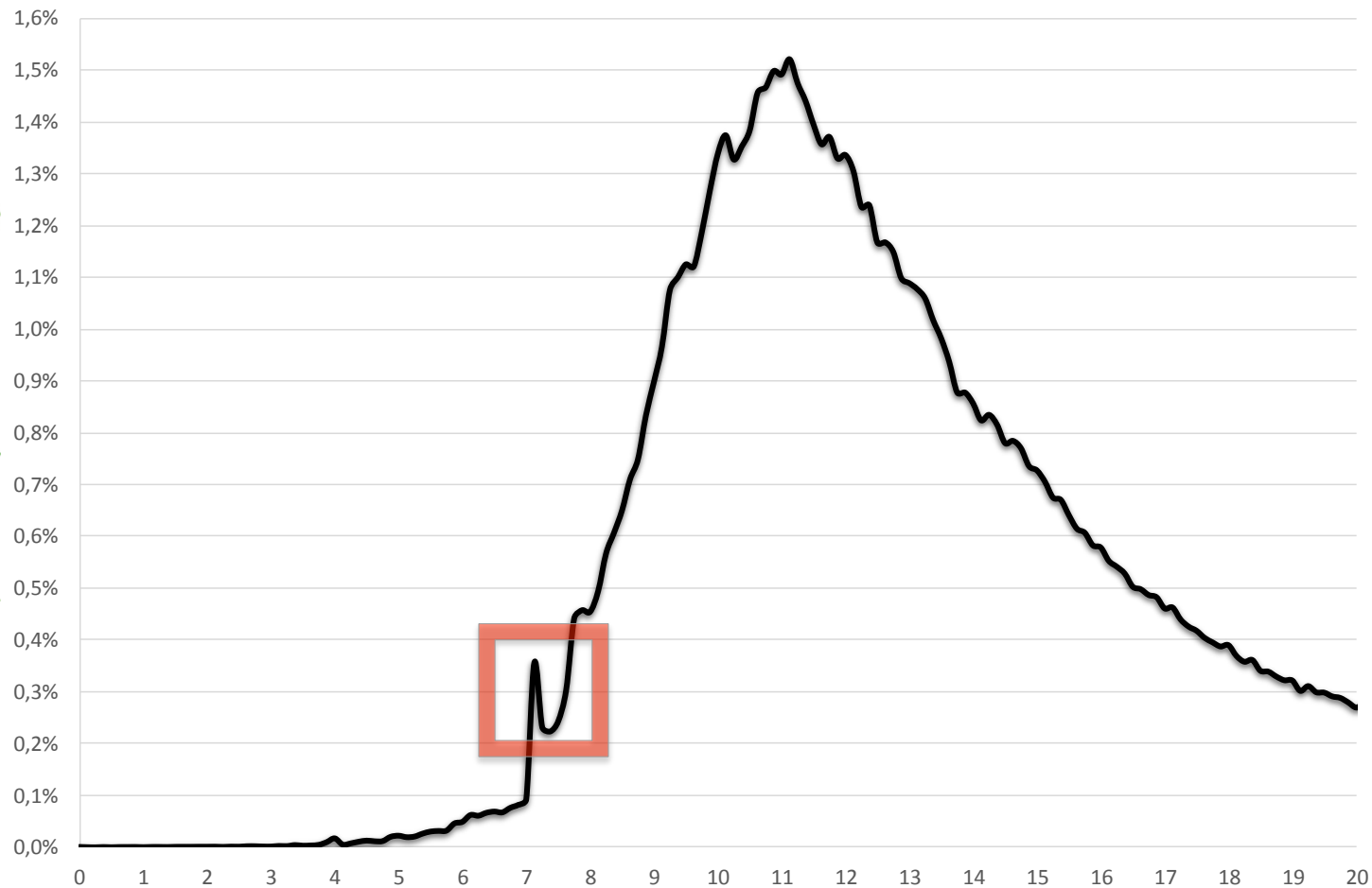
- Salario orario mediano lordo (settori privati non agricoli) è pari a 11,21 euro nel 2016 (Istat)



Fonte, Istat Registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese (RACLI)

Distribuzione del salario orario, 2015

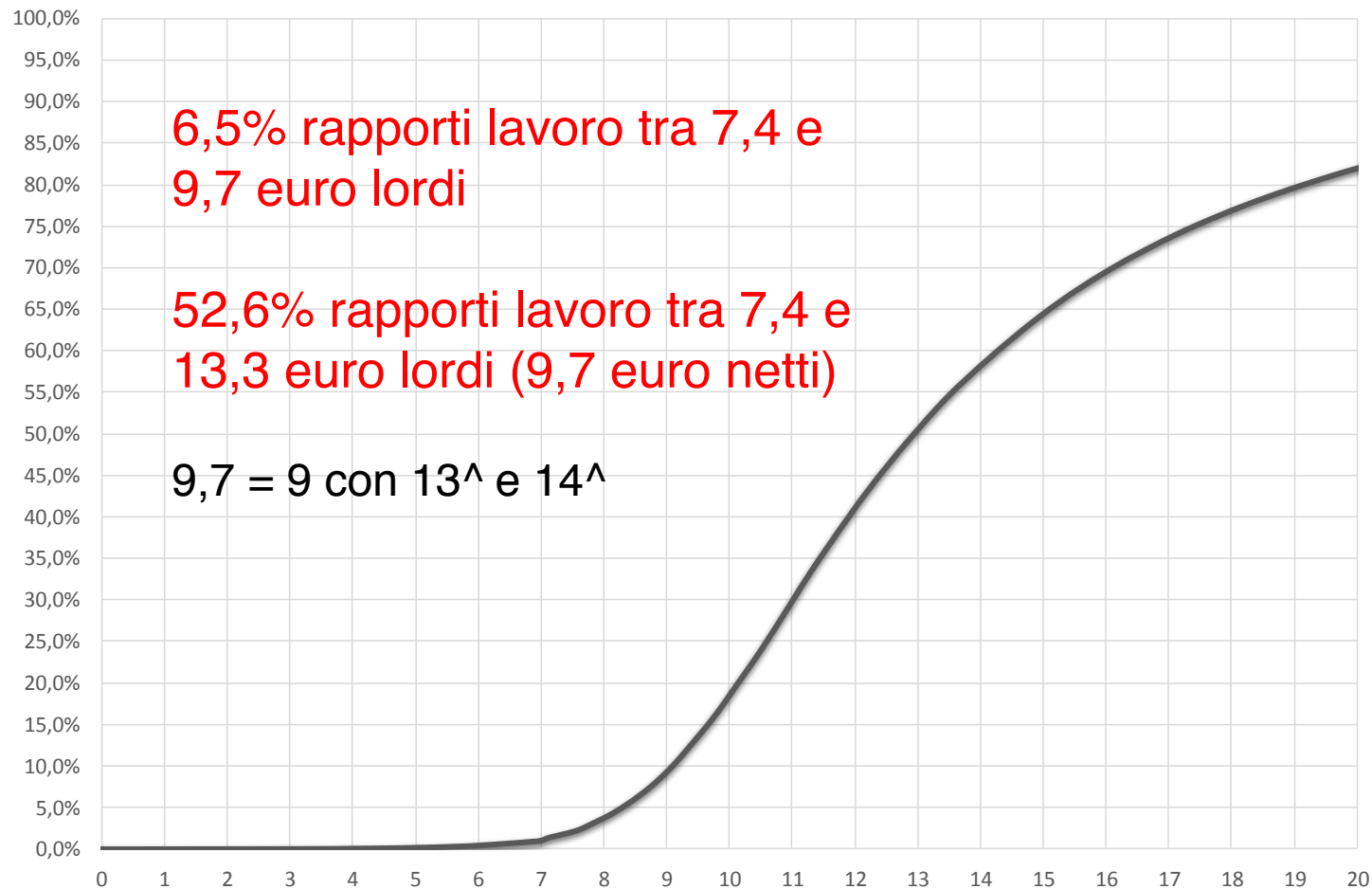
- Moda locale in corrispondenza del valore di 7,3 euro, corrispondente all'imponibile contributivo minimo



Elaborazioni INAPP su dati INPS; troncamento a dx sopra 20 euro

Distribuzione cumulata 2015

- Sotto 7,3 euro lordi/ora solo lo 0,09% dei rapporti di lavoro



Stime costi e beneficiari

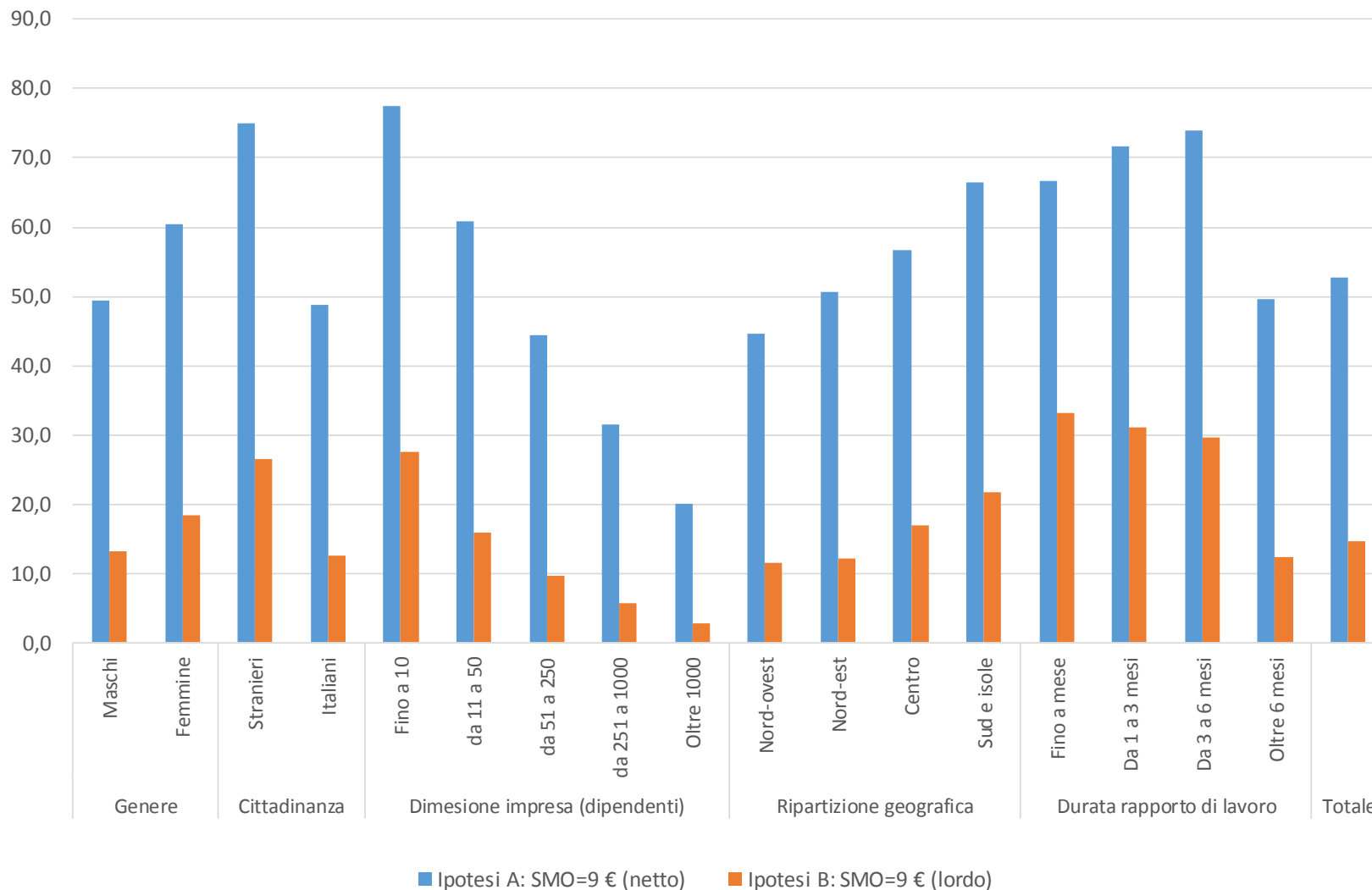
- Ipotesi 9 euro netti (ipotesi A) e 9 euro lordi (ipotesi B) (da contributi previdenziali e assistenziali)
- 9 euro netti (13,3): 119% salario mediano nazionale
- 9 euro lordi (9,7): 87% salario mediano nazionale

- Simulazione su dati amministrativi INPS
- Depuriamo dati amministrativi per tenere conto dei periodi non lavorati, poi riportiamo a platea dipendenti tempo pieno settori privati non agricoli da RCFL ISTAT (totale base calcolo 11,5 milioni)

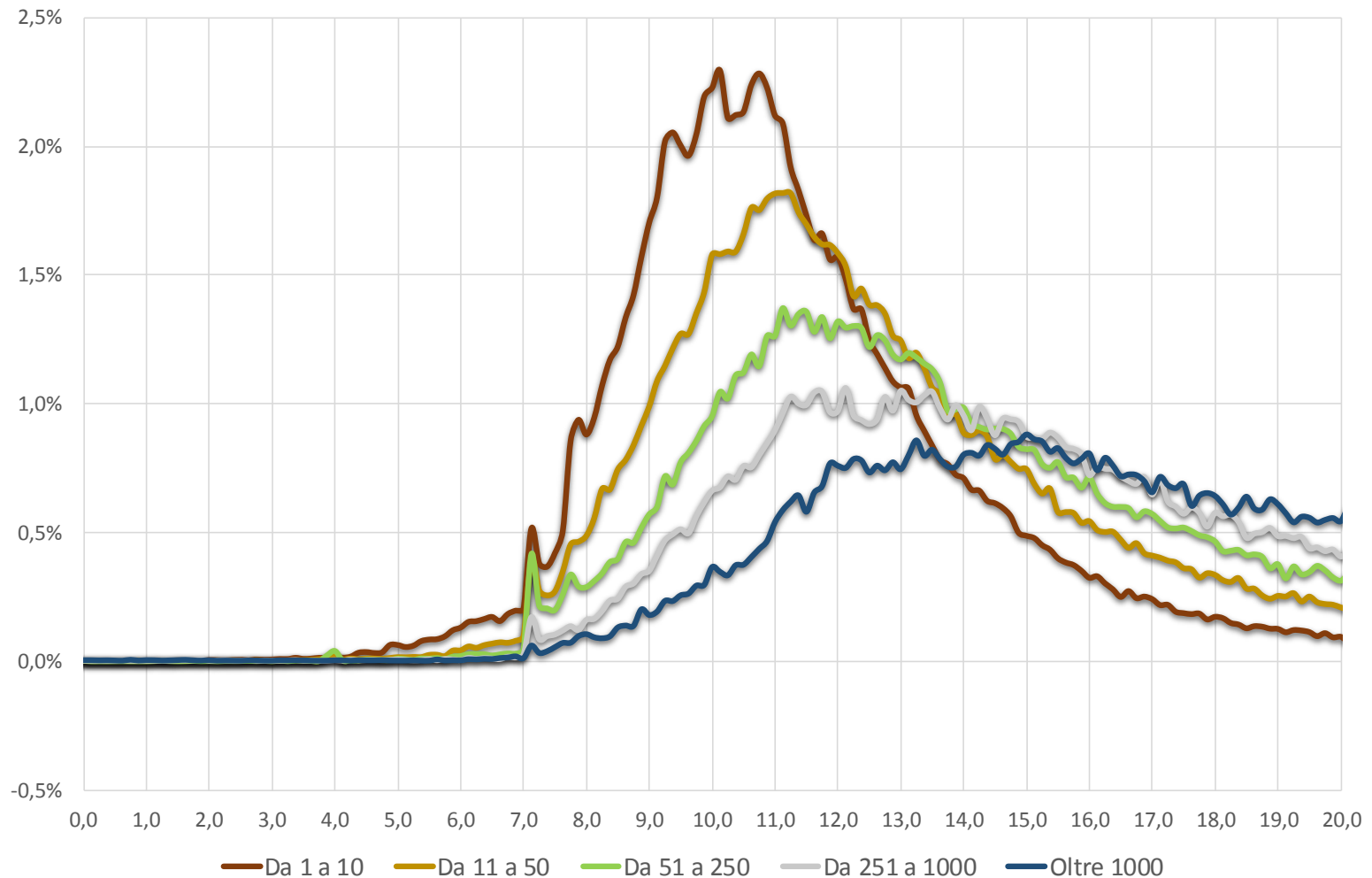
Stime costi e beneficiari

	Ipotesi A: 9 euro netti	Ipotesi B: 9 euro lordi
Beneficiari	52,6%	14,6%
Costo (miliardi euro)	34,1	4,1

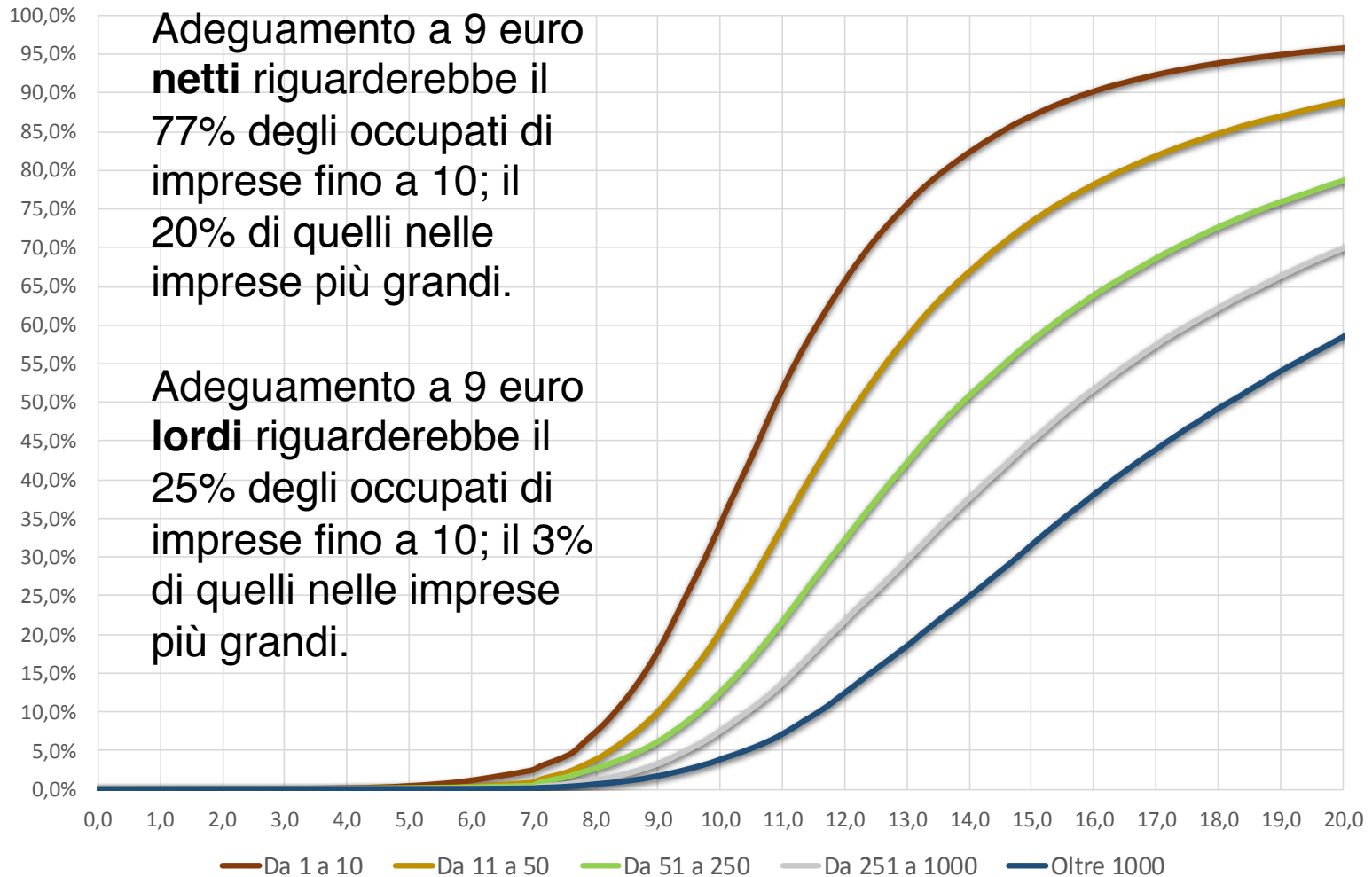
Incidenza beneficiari su occupati



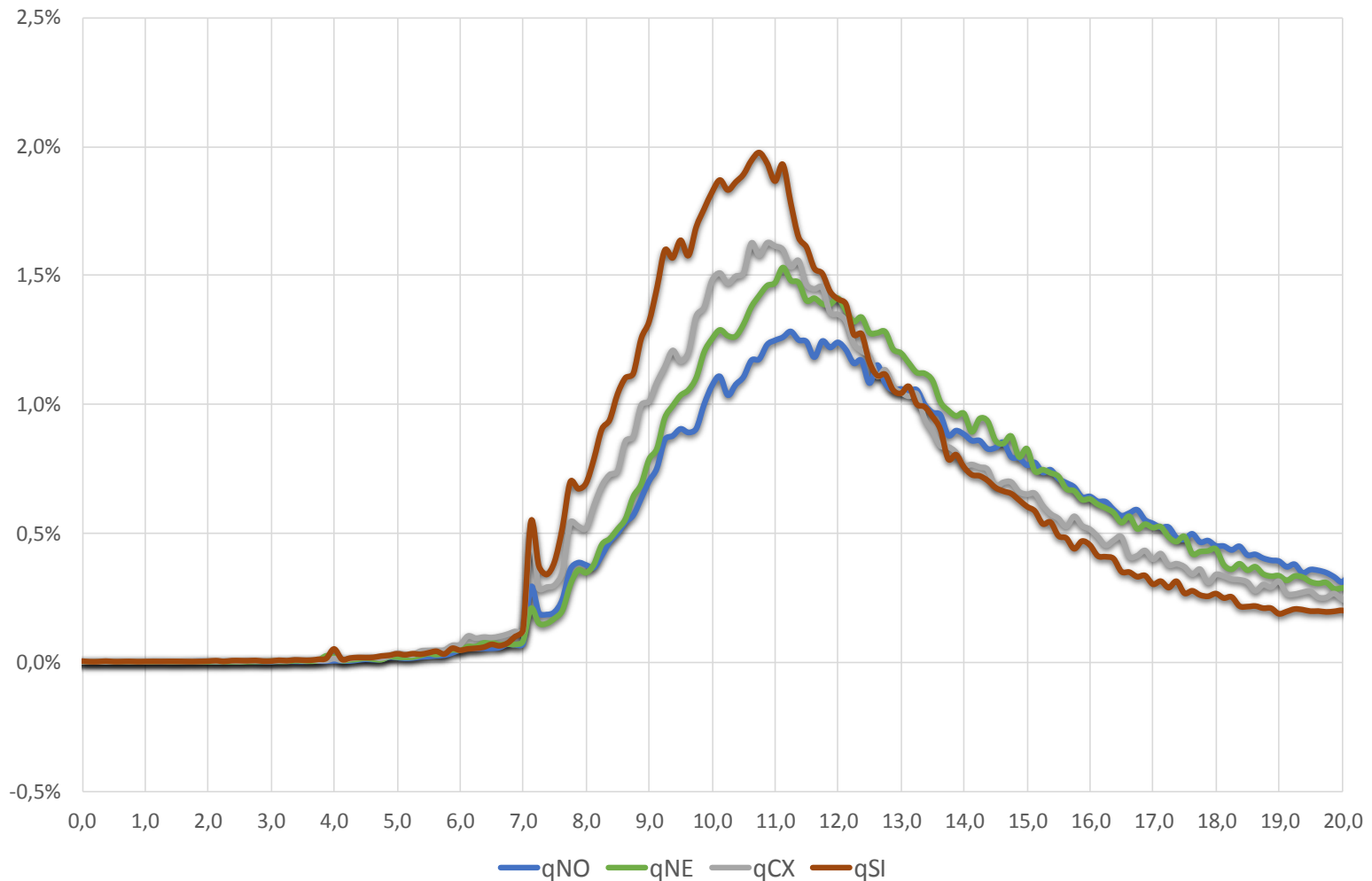
Distribuzione salario orario lordo secondo dimensione di impresa - 2015



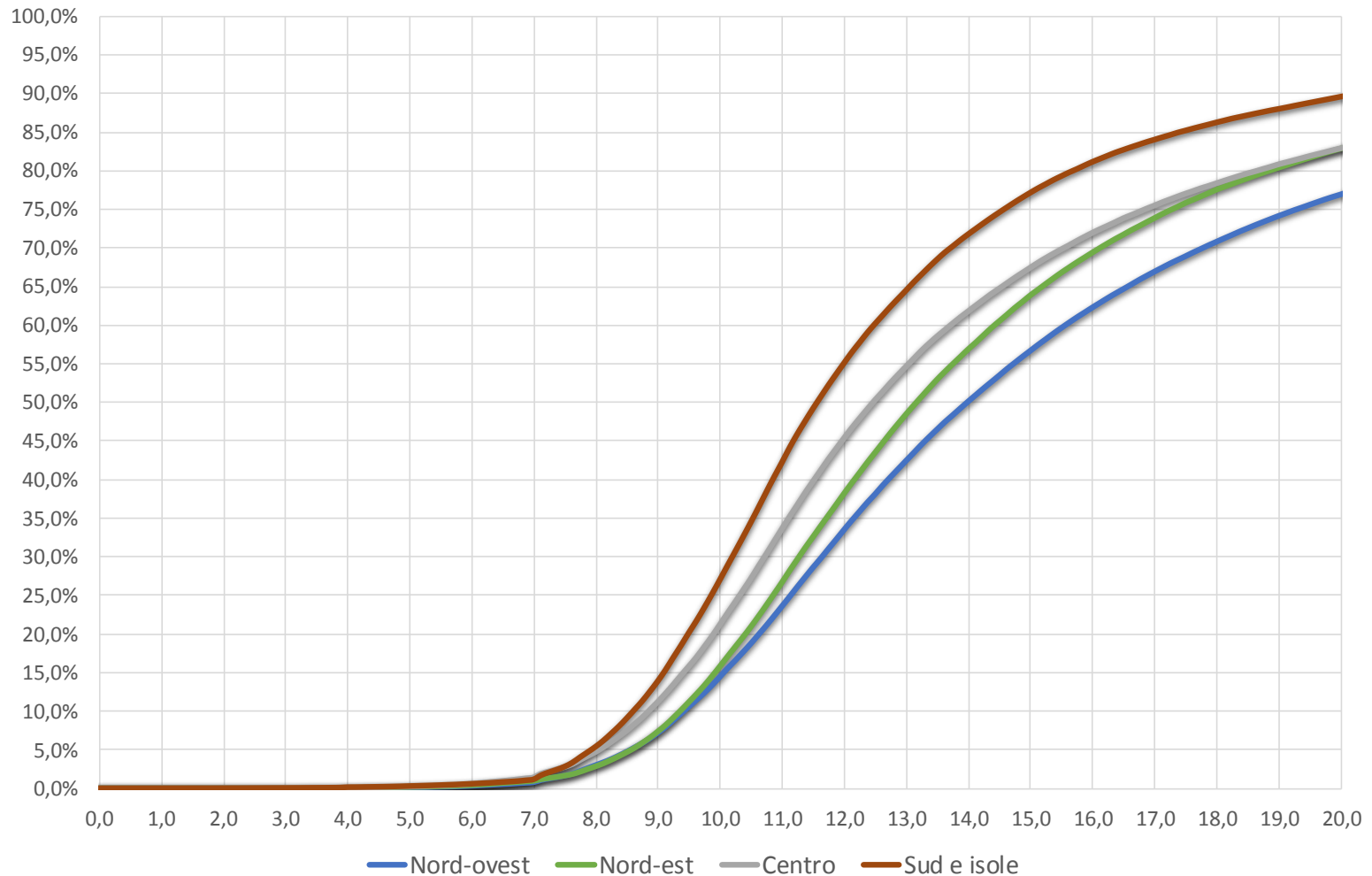
Distribuzione cumulata salario orario lordo secondo dimensione di impresa - 2015



Distribuzione salario orario lordo secondo ripartizione geografica - 2015



Distribuzione cumulata salario orario lordo secondo ripartizione geografica - 2015



Conclusioni

- Esiste in Italia una sorta di salario minimo, in corrispondenza del minimale contributivo (7,3 euro lordi)
- Esiste evidenza della sottodichiarazione delle ore retribuite in particolare nel Mezzogiorno (Contini, Malpede, Filippi 2000)
- Beneficiari SML: 14-15% occupati se 9 euro lordi; circa 50% se 9 euro netti
- Notevole eterogeneità per dimensione di impresa e per ripartizione territoriale
- Esperienza Germania: possibile impatto su ore lavorate (o incremento sottodichiarazione), su composizione occupazione per regime orario (part-time involontario); progressione salariale per anzianità; benefit non salariali

www.inapp.org

Prossimo policy brief INAPP di
M. Centra, M. Filippi, G. Gallo, M. Marocco e R. Quaranta*

* Collegio Carlo Alberto, Torino



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org